

PROMOZIONE DELLA LETTURA

a) *Storie per apprendisti lettori*: intervento di promozione della lettura da realizzare nelle scuole dell'Infanzia e Primarie (dai 4 ai 10 anni) attraverso la narrazione a voce alta di libri di letteratura per l'infanzia appositamente selezionati. Obiettivo dell'intervento è quello di incuriosire, stimolare e avvicinare i bambini alla lettura. Si ipotizzano gruppi di 2/3 classi alla volta.

In caso di intervento in spazi aperti e accessibili da autovetture sarà possibile utilizzare la formula del Bibliocamper: un camper destinato al viaggio dei libri e all'incontro, on the road, fra giovanissimi lettori e lettrici.

In scena un formatore/attore insieme ai suoi fedeli compagni, i libri. I giovani apprendisti lettori sono invitati ad ascoltare la narrazione ma anche a interagire con essa, talvolta a proporre soluzioni, sviluppi di trama, finali, all'interno di un'idea rodariana del testo e dell'oggetto libro: uno strumento per sviluppare "la fantastica" di ogni bambino e bambina e dunque il piacere di leggere.

Inoltre, si proporrà un intervento di promozione alla lettura anche per le due scuole secondarie di primo grado (un intervento per ogni istituto aperto a tutte le classi), nel quale attraverso la presentazione di assaggi di libri per ragazzi si mirerà a favorire l'incontro tra un libro e il suo lettore, e togliere così all'atto del leggere il senso del dovere e restituirlo a quello del piacere, consapevoli che "il verbo leggere non sopporta l'imperativo".

Grazie all'adesione al progetto da parte dell'Istituto Comprensivo di Robbio, di cui fanno parte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Valle Lomellina e di Candia Lomellina, il target dei potenziali destinatari è di circa 200 bambini e bambine e 130 adolescenti.

b) *Promozione della lettura per adolescenti e adulti mediante laboratori di lettura "a voce alta"*: la promozione alla lettura per la fascia della scuola secondaria di primo grado e per gli adulti, frequentatori assidui delle biblioteche o potenziali nuovi lettori, si concretizzerà mediante laboratori di lettura a voce alta condotti da docente specializzata:

- Due laboratori di lettura a voce alta per adulti da svolgersi nelle biblioteche di Valle Lomellina e Candia Lomellina su cui potranno convergere utenti dei piccoli comuni limitrofi. Ogni laboratorio prevede 15/20 partecipanti, in 5 incontri della durata di 2 ore l'uno. Leggere a voce alta è leggere per qualcuno, è un linguaggio di confine, e richiede grande equilibrio: significa farsi portavoce della voce dell'autore, essere interprete di ogni sfumatura, far diventare voce e corpo la parola scritta. Significa giocare con parole e immagini. E guidare il pubblico in un ascolto coinvolgente del testo. Il laboratorio si struttura attraverso una serie di esercitazioni volte a esplorare le caratteristiche principali della lettura a voce alta, a farne esperienza e dunque a comprenderne le potenzialità. L'acquisizione di consapevolezza negli strumenti espressivi della voce e del corpo (una voce che legge è anche un corpo che legge) e la messa in discussione dell'azione meccanica, poiché da anni acquisita, del leggere può aiutare a leggere per gli altri e sperimentare un ascolto nuovo del testo letterario, ovvero quello che passa dalla dimensione orale. Il laboratorio è pensato per essere aperto a tutte le persone interessate e curiose, con particolare attenzione a chi pratica la lettura nella sua quotidianità professionale e personale: insegnanti, educatori, genitori, nonni.

- Un laboratorio da proporre in orario extrascolastico in entrambi gli istituti secondari coinvolti di 4 incontri da 2 ore e aperto a tutti gli studenti e le studentesse che desiderino approcciare la prassi della lettura a voce alta o che vengano indirizzati a tale esperienza dai docenti.

Mediante metodologie teatrali e ludiche di approccio al testo scritto, la lettura a voce alta nella fascia scolastica della pre adolescenza e adolescenza sviluppa numerose abilità nel gruppo di partecipanti e incentiva l'incremento di capacità utili anche in contesto didattico, oltre a "crescere" giovani lettori e lettrici. La lettura a voce alta, infatti, attiva un ascolto rinnovato della parola scritta, un piacere del testo che spesso la lettura silenziosa totalmente intellettuale tende a mitigare; favorisce nell'adolescente il mettere in gioco i propri strumenti espressivi dinnanzi al gruppo, coinvolge l'espressività nella sua organicità mente-corpo-voce, solidifica l'essere parte di una collettività che condivide parole e storie. Infine, per ciò che riguarda il contesto scolastico, la lettura a voce alta è oggi considerata dal punto di vista pedagogico un alleato fondamentale per l'apprendimento lessicale e linguistico, anche in relazione alla eterogeneità culturale della popolazione scolastica, e fondamentale per contrastare la difficoltà di comprensione del testo letterario sempre più diffusa tra le fasce di popolazione più giovane.

L'obiettivo è quello di coinvolgere 40/50 ragazzini delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di Robbio (Scuole di Candia e Valle Lomellina).

Gli argomenti generali trattati in entrambe le proposte saranno:

- Caratteristiche comunicative della lettura a voce alta
- La respirazione
- L'emissione vocale
- La pronuncia e l'articolazione
- Esperimenti di lettura: la relazione tra il lettore e l'uditore
- L'analisi del testo finalizzata alla lettura a voce alta: l'organizzazione del discorso, le pause e il ritmo
- L'interpretazione nella lettura: l'espressione delle atmosfere e delle emotività evocate dal testo

c) Incontro pubblico dedicato al senso del leggere e della lettura nell'epoca della digitalizzazione, rivolto a genitori, insegnanti e alla cittadinanza interessata al tema: si prevede la partecipazione di un esperto (da definire) che possa dialogare con alcuni qualificati moderatori, sul tema oggetto dell'incontro.

"LA GOCCIA E LA CAROTA" – UNA PROPOSTA PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ATTRAVERSO IL TEATRO E ALTRE FORME DI ARTE

Le Nazioni Unite hanno approvato nel 2015 l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile individuando 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030. La risoluzione *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile* è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

L'adozione dell'Agenda 2030 e la relativa attuazione richiede l'impegno di tutte le componenti della società: imprese, istituzioni, terzo settore e società civile. È necessario far crescere l'attenzione, le conoscenze e l'impegno per trasformare gli obiettivi dell'Agenda 2030 in strategie, politiche, azioni e progetti attraverso i quali realizzare passi concreti verso il benessere di tutti e tutte.

L'Agenda riconosce lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

La Goccia e la Carota progetto di Scarpanò Teatro e Metodi Attivi di Vigevano si colloca perfettamente all'interno di questo programma d'azione.

I 17 Goals/obiettivi fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Il Goal 4.7, in particolare, è così declinato: *“Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla realizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”*.

La scuola ha un ruolo propulsivo nell'opera di educare ed istruire i giovani di oggi che saranno futuri cittadini, consapevoli delle sfide del loro tempo che vedono l'umanità coinvolta.

La relazione tra le discipline e l'educazione alla sostenibilità è dunque dialettica nel senso che le prime possono fornire gli strumenti metodologici e concettuali utili per la comprensione del tema/problema, lo svolgimento del quale può a sua volta potenziare e integrare concetti e idee curricolari.

Così l'educazione alla sostenibilità può stimolare le discipline e confrontarsi e interagire aiutando i ragazzi e le ragazze a ricomporre i saperi e a vivere l'approfondimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale

L'intervento si rivolge alle scuole primarie e intende introdurre in maniera graduale, ma suggestiva e convincente, le giovani generazioni a un tema di stringente attualità e fortemente legato agli obiettivi dell'Agenda 2030 adottata dalle Nazioni Unite, come quello appunto del surriscaldamento globale provocato dall'attività antropica.

Il messaggio sarà veicolato attraverso azioni di “creative infotainment” capaci di generare una riflessione attiva sul “global warming” e stimolare in loro, in ottica concretamente interdisciplinare, la ricerca di nuove e creative risposte e soluzioni a questa fondamentale questione che riguarderà i loro futuri bisogni, interessi, comportamenti e stili di vita.

Per raggiungere le giovani generazioni occorre costruire per loro un immaginario dentro il quale è possibile declinare le questioni finora trattate in maniera comprensibile, interdisciplinare e generativa.

Per far questo si è immaginato di dare forma e parola a due elementi naturali che sono intrinsecamente connessi con la questione del surriscaldamento globale e dell'utilizzo smodato ed energivoro delle fonti naturali di energia, una carota¹ di ghiaccio e una goccia di petrolio.

La creazione, l'illustrazione e la drammatizzazione di questi due elementi che diventano a tutti gli effetti due personaggi, ha permesso di creare un immaginario capace di costruire un ponte col mondo dell'infanzia e avviare con esso un dialogo finalizzato a stimolare, favorire e promuovere, auspicabili risposte e soluzioni in grado di andare in soccorso dei protagonisti, che stanno andando incontro alla loro concreta e catastrofica estinzione causata appunto dall'attività umana.

Lo spettacolo *La Goccia e la Carota* di Scarpanò Teatro nasce da due libri illustrati per ragazzi, *“La Goccia”* e *“La Carota”*, scritti da Francesco Viletti, illustrati da Marta Carraro (Mab) e pubblicati dalla casa editrice Scarpanò Edizioni.

Tra buffi litigi e poetici racconti, all'interno di una scenografia che rievoca le illustrazioni dei libri e gioca con il linguaggio clownesco del bianco e del nero, i due personaggi si interrogano sulle cause che stanno mettendo a repentaglio la loro stessa esistenza e quella del pianeta che abitano dalla

1 sezione semicircolare di ghiaccio ricavata tramite carotaggio dei ghiacciai o delle calotte polari

notte dei tempi. Con un linguaggio semplice, raccontano della loro stessa vita, frutto della natura terrestre, dell'evoluzione degli esseri viventi, dello straordinario cammino dell'uomo, per giungere infine a porsi e a porre al pubblico domande fondamentali sulle sorti del pianeta Terra. La nostra unica casa.

Concretamente l'azione si compone dei seguenti interventi:

- a) Invio alle scuole dei due libri illustrati *La Carota* e *La Goccia* (Scarpanō Edizioni). Alle scuole aderenti verranno consegnate diverse copie dei libri, che potranno essere letti in classe dagli insegnanti.
- b) Presentazione di due corrispondenti videolibri *La Carota* e *La Goccia*. Alle scuole aderenti saranno inviati i link per poter visualizzare, col supporto delle LIM presenti nelle aule, le animazioni digitali.
- c) visione dello spettacolo *La Goccia e la Carota* con successivo dibattito fra pubblico e compagnia sulle tematiche trattate. Lo spettacolo potrà essere rappresentato in diverse tipologie di spazio, teatrali e non, sia all'aperto che al chiuso.

Grazie all'adesione al progetto da parte dell'Istituto Comprensivo di Robbio, di cui fanno parte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Valle Lomellina e di Candia Lomellina, il target dei potenziali destinatari è di circa 170 bambini e bambine.

ANZI, TEATRO! - TEATRO SOCIALE

Intervento di Teatro Sociale per la condivisione di storie, emozioni e vissuti in RSA a cura di ORALATŪ, Compagnia di Teatro Sociale d'improvvisazione.

Vedr  coinvolti 5 attori, 2 musicisti ed un conduttore.